



Comunicato stampa

Roma, 18 novembre 2024

Rifiuti: 390€ la spesa sostenuta nel 2024 in Sicilia, in diminuzione rispetto al 2023. E per la raccolta differenziata ancora fermi al 52%. Dal Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva, luci ed ombre nella gestione dei rifiuti nelle varie aree del Paese.

Diminuisce del 1,4% rispetto al 2023 la spesa sostenuta da una famiglia siciliana per la tariffa dei rifiuti: in media **nel 2024 è di 390€ rispetto ai 396€ dello scorso anno**. Spiccano le differenze fra i singoli capoluoghi: 594€ a Catania, capoluogo più caro di Italia, 266 ad Ennai, mentre a Caltanissetta l'aumento è stato ben del 24,1%. A livello nazionale la spesa si attesta sui 329€, con un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Rispetto alla **raccolta differenziata**, nel 2022, seppur con dieci anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea, si è superato l'obiettivo del 65% di rifiuti differenziati a livello nazionale. In **Sicilia siamo al 51,5%**, con notevoli disparità fra i singoli capoluoghi, visto che si va dal 70,6% a Ragusa ad appena il 15,2% a Palermo.

Sono i dati che emergono dal **Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva, disponibile sul sito web www.cittadinanzattiva.it**. L'indagine ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2024, e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

FOCUS SICILIA

Regione	Comune	Tari 2024	Tari 2023	Variazione
Sicilia	Agrigento	428 €	426 €	+0,4%
	Caltanissetta	331 €	267 €	+24,1%
	Catania	594 €	594 €	0,0%
	Enna	266 €	270 €	-1,4%
	Messina	318 €	453 €	-29,8%

	Palermo	335 €	314 €	+6,7%
	Ragusa	389 €	399 €	-2,5%
	Siracusa	398 €	413 €	-3,6%
	Trapani	453 €	427 €	+6,0%
	Media	390 €	396 €	-1,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024

Regione	Comune	Produzione pro-capite RU	RD 2022
Sicilia	Agrigento	493,4 ↓	68,4% ↓
	Caltanissetta	489,9 ↓	57,8% ↑
	Catania	737,5 ↑	22,0% ↑
	Enna	414,2 =	67,2% ↑
	Messina	456,4 ↓	53,5% ↑
	Palermo	561,8 ↓	15,2% ↑
	Ragusa	488,4 ↑	70,6% ↑

Siracusa	519,2 ↓	50,4% ↑
Trapani	463,1 ↓	65,2% ↑
Media	458,3 ↓	51,5% ↑

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024

Il quadro nazionale su tariffe e raccolta differenziata

Nel 2024 la **spesa media annuale** per la famiglia tipo individuata è di **€329** con un **aumento del 2,6%** circa rispetto all'anno precedente. Il **Trentino Alto Adige è la regione più economica** (203€), mentre la **Puglia è la più costosa** (426,50€ con un aumento di oltre il 4% rispetto all'anno precedente)

Catania è il capoluogo di provincia in cui, come lo scorso anno, si paga di più: 594€ annui, senza variazioni sul 2023; **Trento** invece è quello in cui si paga meno: 183€, di poco inferiore rispetto al 2023. Dalla top ten dei capoluoghi più costosi escono Benevento, Latina, Messina e Salerno; entrano invece Andria, Cagliari, Pistoia e Trapani. Dalla top ten dei meno cari, esce Bolzano ed entra Siena.

Sono state riscontrate variazioni in aumento in 84 capoluoghi sui 110 esaminati; variazioni in diminuzione in 20 capoluoghi e situazioni sostanzialmente invariate nei casi restanti.

Regione	Tari 2024	Tari 2023	Variazione %	Raccolta differenziata 2022
Abruzzo	352 €	334 €	5,5%	64,5% =
Basilicata	318 €	299 €	6,3%	63,7% ↑
Calabria	348 €	360 €	-3,1%	54,6% ↑
Campania	407 €	416 €	-2,1%	55,6% ↑
Emilia Romagna	273 €	268 €	2,0%	74,0% ↑
Friuli Venezia Giulia	269 €	259 €	3,8%	67,5% ↓
Lazio	376 €	360 €	4,3%	54,5% ↑
Liguria	353 €	349 €	1,0%	57,5% ↑
Lombardia	254 €	249 €	2,0%	73,2% ↑
Marche	265 €	250 €	5,7%	72,0% ↑
Molise	254 €	252 €	0,9%	58,4% ↓
Piemonte	308 €	297 €	3,6%	67,0% ↑
Puglia	427 €	410 €	4,1%	58,6% ↑
Sardegna	363 €	347 €	4,6%	75,9% ↑
Sicilia	390 €	396 €	-1,4%	51,5% ↑
Toscana	373 €	360 €	3,8%	65,6% ↑
Trentino Alto Adige	203 €	196 €	3,6%	74,7% ↑
Umbria	371 €	352 €	5,5%	67,9% ↑
Valle d'Aosta	365 €	303 €	20,3%	66,1% ↑
Veneto	275 €	262 €	5,2%	76,2% =
Italia	329 €	321 €	2,6%	65,2% ↑

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024

Raccolta differenziata. Secondo i dati raccolti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) **in Italia nel 2022 sono state prodotte circa 29,1 milioni di tonnellate di rifiuti**

urbani (-1,8% rispetto al 2021). La produzione pro capite è di circa 494 chilogrammi per abitante (-1,6% rispetto al 2021), con valori più elevati al Centro (532 Kg/ab.) seguito dal Nord (506 kg/ab.) e dal Sud (454 Kg/ab.).

La media nazionale di **raccolta differenziata ha raggiunto il 65,2%** (+ 1,2% rispetto al 2021) mentre il 18% dei rifiuti urbani prodotti finisce in discarica. A livello di aree geografiche il Nord si posiziona al primo posto (71,8%) seguito da Centro (61,5%) e Sud (57,5%). A livello di capoluoghi di provincia, la percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 65% è stata raggiunta da poco più della metà di essi (57%). In **20 capoluoghi** di provincia siamo ancora **al di sotto dell'obiettivo del 50%**, il cui raggiungimento era previsto nel 2009. Tra questi spiccano Palermo, con percentuale di raccolta differenziata al 15,6%, Crotona al 21,4%, Catania al 22% e Foggia al 26%.

Per quanto riguarda la **tipologia di rifiuti differenziati** nel 2022 la percentuale più elevata è relativa alla frazione organica (38,3%), seguita da carta (19,3%) e vetro (12,3%) e plastica (9%). Le percentuali più basse riguardano i RAEE (1,4%) e i rifiuti tessili (0,8%).

Opinioni e comportamenti delle famiglie italiane in tema di corretto conferimento dei rifiuti

I dati provengono dalla ricerca "Economia circolare e consumi sostenibili. Comportamenti delle famiglie, criticità ed efficacia della risposta pubblica", realizzata e presentata da EURES Ricerche Economiche e Sociali nel mese di aprile 2024 per conto di Adoc, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, U.Di.Con e Unione Nazionale Consumatori (UNC), nell'ambito dei progetti finanziati dal MIMIT. D.M. 6/5/2022, art.5.

Impegno dichiarato vs. pratica effettiva: Il fatto che l'85% delle famiglie si dichiarino sensibile al ciclo dei rifiuti e l'89,5% affermi di impegnarsi nel differenziare i rifiuti è sicuramente positivo e riflette una crescente consapevolezza ambientale. Tuttavia, la discrepanza tra l'impegno dichiarato e la pratica effettiva (solo il 61% dei rifiuti viene differenziato correttamente) è un segnale che ci sono delle difficoltà nel portare nella quotidianità quanto promesso. Questo gap può essere attribuito a una serie di ostacoli pratici.

Principali difficoltà e barriere: Le difficoltà principali sembrano derivare dalla scarsa chiarezza sulla composizione dei materiali di imballaggio (55,7%), un problema che rende complicata la corretta separazione dei rifiuti. La gestione inadeguata del servizio (52,4%) è un altro fattore che frena l'adozione di pratiche più sostenibili, così come l'assenza di incentivi (47,2%) e la difficoltà nel reperire informazioni o nel gestire il tempo necessario per la differenziazione (42,1%), nonché la mancanza di spazi adeguati nelle abitazioni (35,4%) per gestire correttamente i vari tipi di rifiuti.

Comportamenti di consumo e rifiuti: Solo il 51,4% delle famiglie è orientato ad acquistare prodotti sfusi per ridurre gli imballaggi, mentre circa il 36% trova difficoltà nel recupero e nel riutilizzo dei prodotti, e il 30% ha problemi nel ridurre la quantità di rifiuti prodotti.

Misure di incentivazione: Le soluzioni proposte dalle famiglie per migliorare la situazione sono interessanti. Un'incentivazione economica tramite vantaggi in bolletta (62,4%) sembra essere la misura più apprezzata, seguita da campagne di sensibilizzazione (40%).

Conoscenza del servizio: Il dato relativo alla scarsa lettura e conoscenza della carta della qualità del servizio da parte dei cittadini è indicativo di una carenza di trasparenza nella gestione del servizio e di una possibile disconnessione tra i cittadini e le politiche locali sui rifiuti. Migliorare la comunicazione e rendere più accessibili le informazioni potrebbero aumentare la partecipazione attiva e l'efficacia del sistema di raccolta differenziata.

*Per maggiori informazioni, assistenza e consulenza sul tema, Cittadinanzattiva mette a disposizione **S.U.S.I.**, l'assistente virtuale disponibile h24 (home page in basso a destra). È inoltre attivo un **numero dedicato ai cittadini: 06 36718040 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00)** e la mail tutela@cittadinanzattiva.it.*

Cittadinanzattiva APS - Ufficio stampa
Aurora Avenoso: +39 348 3347603
Salvatore Zuccarello: +39 344 0422130
stampa@cittadinanzattiva.it
www.cittadinanzattiva.it